



Questa guida, che segue di poco il volume dedicato alla storia del monumento (R. Rea, *Il Colosseo*, Milano 2019), in tre lingue – italiano, inglese e cinese mandarino –, presenta l’esposizione permanente *Il Colosseo si racconta*, allestita al II ordine dell’Anfiteatro Flavio e inaugurata nel dicembre 2018.

Con *Il Colosseo si racconta* si vuole segnare una prima importante tappa per il rinnovamento della visita del monumento che, alla luce degli scavi, degli studi e dei restauri più recenti, prevederà percorsi innovativi, ideati al fine di valorizzare, attraverso un moderno sistema di comunicazione, itinerari particolarmente attrattivi al passo con i cambiamenti in atto.

Nel susseguirsi delle pagine il Colosseo appare, a giusto titolo, come un organismo vivente e in continua evoluzione come la città nella quale è inserito, dall’inaugurazione nell’80 d.C., con i fasti imperiali, alla rovina romantica del Grand Tour fino alla sua reinterpretazione, come simbolo di potere, nella prima metà del XX secolo.

Con la sua mole, il Colosseo ha colpito la fantasia di scrittori, artisti e letterati e la sua forma, immaginata “quasi” rotonda e con il crisma dell’immortalità, ha rappresentato per secoli la globalità del mondo. Non a caso, monumento simbolo di Roma e dell’intera nazione, è stato negli anni uno tra i luoghi più visitati al mondo (nel 2019 i visitatori sono stati oltre 7.500.000), in grado di comunicare ancora oggi emozioni uniche.

Alla luce della sua consacrazione universale, il volume dedicato al Colosseo ‘parla’ in tre lingue, che alludono alla sua dimensione nazionale (italiano), a quella internazionale (inglese) e all’apertura verso l’estremo Oriente (cinese mandarino).

Il racconto del Colosseo, che attraversa secoli di storia, con il monumento che assiste muto ai cambiamenti epocali, alle vittorie e alle disfatte dell’umanità, in estrema sintesi, ci insegna – ed è ancor più vero in questo momento critico per tutto il mondo – che nelle rovine è insito il segreto della rinascita.

This guide, which follows the volume devoted to the history of the monument (R. Rea, *The Colosseum*, Milan 2019), in three languages - Italian, English and Mandarin Chinese - presents the permanent exhibition *The Colosseum Tells Its Story*, installed in the second order of the Flavian Amphitheater and inaugurated in December 2018.

The Colosseum Tells Its Story seeks to mark an important first step in the renewal of visits to the monument, which in the light of the most recent excavations, studies and restoration work, will lay out innovative routes, designed to enhance, with a modern communication system, particularly attractive itineraries aligned with the changes now under way.

In the following pages the Colosseum appears, rightly, as a living and constantly evolving organism, like the city where it has stood, from its inauguration with imperial splendor in 80 AD to the romantic ruin of the Grand Tour and its reinterpretation as a symbol of power in the first half of the twentieth century.

With its immense bulk, the Colosseum has stirred the imagination of writers, artists and thinkers, and its form, imagined as “almost” round and with the chrism of immortality, has represented the globality of the world for centuries. Significantly the monumental symbol of Rome and the nation, over the years it has been one of the world’s most visited places (in 2019 it had more than 7,500,000 visitors), and today is still capable of rousing unique emotions.

In the light of its universal consecration, the volume devoted to the Colosseum speaks three languages, embodying its national (Italian) and international (English) dimensions together with an opening to the Far East (Mandarin Chinese).

The story of the Colosseum, which traverses centuries of history, with the monument as a silent witness to epochal changes, the victories and defeats of humanity, embodies the lesson - all the truer at this critical time for the whole world - that the secret of re-birth is inherent in the ruins.

Alfonsina Russo
Director of Parco archeologico del Colosseo

本指南用意大利语、英语和汉语（普通话）三种语言展示了自2018年12月起，常设在斗兽场弗拉维圆形剧场二层的《斗兽场的诉说》展览中的内容，这是在《不朽建筑的历史》(R.Rea, 罗马斗兽场, 2019) 之后又一部关于罗马斗兽场的作品。

《斗兽场的诉说》是罗马斗兽场参观方式革新的重要里程碑。本书旨在最新的考古发掘、研究及文物修复的基础上，通过现代的通讯方式，以全新的理念和崭新的参观路线，为游客们提供一部精彩引人入胜的斗兽场参观指南。

准确地说，在接下来的篇章中，您将看到，罗马斗兽场不仅是一个有生命存在，更始终与她所在的城市一样不断发展演变。从公元80年的落成典礼开始，斗兽场经历了帝国时期的恢宏壮阔，「壮游」(Grand Tour) 时期的浪漫废墟，直至20世纪上半叶被阐释为权利的象征。

罗马斗兽场恢宏的建筑，不但让无数作家、艺术家和文人为其折腰，更为后者带来了无尽的灵感。她「近乎」正圆的、象征不朽的外观形状，数个世纪以来都代表了世界一体。斗兽场成为是罗马甚至是整个国家的象征绝非偶然，多年来，她始终是世界上参观人数最多的景点之一（2019年接待了超过750万名游客），更重要的是，时至今日，她依然能够给每一位游客带来独一无二的情感体验。

鉴于罗马斗兽场的全球知名度，本书用三种语言向其致敬，包括其所在国语言——意大利语、国际通用语言——英语，以及告白遥远东方的语言——汉语（普通话）。罗马斗兽场的故事跨越了数个世纪的历史，她沉默地见证了时代的变迁，人类社会发展中的是非成败，简言之，她教导我们重生的秘密存于废墟。「凤凰涅槃，浴火重生」，特别是在当前全世界面临困境的紧要关头，这一真理尤为重要。

Alfonsina Russo
罗马斗兽场考古公园园长



SOMMARIO

CONTENTS

目录

XII

La riscoperta archeologica
del Colosseo
The archaeological rediscovery
of the Colosseum
斗兽场的考古新发现

XVIII

Il Colosseo, l'anfiteatro degli imperatori
The Colosseum, the amphitheater
of the emperors
斗兽场, 皇帝的圆形剧场

XXVI

L'architettura dell'anfiteatro
The architecture of the amphitheater
圆形剧场的建筑

XXXVI

I sotterranei del Colosseo
The Colosseum's underground levels
斗兽场的地下区域

XLVIII

La gerarchia dei posti a sedere
The hierarchy of seats
座位等级

LX

Le statue dell'anfiteatro
The statues in the amphitheater
圆形竞技场的诸多雕像

LXVI

La Roma medievale e il Colosseo
Medieval Rome and the Colosseum
中世纪的罗马和斗兽场

LXXII

Il Colosseo come luogo del potere
The Colosseum as a place of power
斗兽场作为权势之所

LXXXVI

Il riuso degli spazi
The reuse of spaces
空间的重新利用

LXXX

Vivere nel Colosseo
Living in the Colosseum
在斗兽场生活

XCIV

Colosseo magico e fantastico
Magic and fantastic Colosseum
神奇有魔力的斗兽场

XCVIII

Modello di architettura
A model of architecture
建筑范例

CIV

Culto e devozione
Workship and devotion
信仰与虔诚

CVIII

Consacrazione
Consecration
天主教祝圣

CXXXIV

Il Colosseo, simbolo dell'impero
The Colosseum, a symbol of empire
斗兽场, 帝国的象征

LA RISCOPERTA ARCHEOLOGICA DEL COLOSSEO

THE ARCHAEOLOGICAL REDISCOVERY OF THE COLOSSEUM

斗兽场的 考古新发现

Al XIX secolo data la riscoperta archeologica del Colosseo, promossa dallo Stato Pontificio (1805-1806), dal Governo francese (1811-1813) e dal Regno d'Italia (1874-1875, 1895). Le prime indagini furono condotte sul piano dell'arena, nell'intero monumento e lungo l'area circostante, ove gli interri avevano raggiunto i 6 metri d'altezza. Nel 1812 fu rinvenuta la grande iscrizione del Prefetto di Roma *R.C.F. Lampadius*. Concentrato solo sui sotterranei fu lo scavo eseguito da Pietro Rosa nel 1874-1875, che raggiunse il pavimento della metà orientale. Dall'enorme interro emersero gli elementi di marmo della cavea: colonne e capitelli del portico sommitale, parapetti dei *vomitoria*, gradini, epigrafi. Nel 1895 furono sterrati, all'esterno del monumento, i versanti labicano e colle Oppio a cura del Ministero della Istruzione Pubblica: fu scoperta allora la statua di Hestia, ora alla Centrale Montemartini.

Gli elementi architettonici in marmo risalgono tutti al restauro che per diversi anni, durante il regno di Elagabalo (218-222) e di Gordiano III (238-244), portò alla chiusura dell'anfiteatro, danneggiato dal grave incendio del 217.

Le colonne sono in granito e in cipollino, le basi sono di tipo attico semplice e di tipo composito. I capitelli in marmo bianco lunense e proconnesio appartengono agli ordini composito, a foglie lisce, e corinzio.

In the 19th century, the archaeological rediscovery of the Colosseum was promoted by the Pontifical State (1805-1806), the French Government (1811-1813) and the Kingdom of Italy (1874-1875, 1895). The first investigations were conducted on the floor of the arena, in the whole monument and the surrounding area, where the excavations reached a depth of 6 meters. In 1812 the great inscription of the Prefect of Rome R.C.F. Lampadius came to light. The excavations conducted by Pietro Rosa in 1874-1875 concentrated only in the underground levels, reaching the floor in the eastern half. From the enormous mound of earth emerged the marble parts of the cavea: the columns and capitals of the portico at the top, the parapets of the *vomitoria*, the steps and epigraphs. In 1895, the Labican and the Oppian Hill outside the monument were excavated by the Ministry of Public Education: the statue of Hestia, discovered at that time, is now in the Centrale Montemartini.

The architectural elements in marble all date back to the restoration work that, for several years, during the reign of Elagabalus (218-222 AD) and Gordian III (238-244 AD), led to the closure of the amphitheater, after it was damaged in a serious fire in 217.

The columns are made of granite and cipolin, the bases are of the simple Attic type and composite. The capitals in white Lunense and Proconnesian marble belong to the composite order, with smooth leaves, and the Corinthian order.

十九世纪对斗兽场的考古新发现,是由教皇国(1805-1806),法国政府(1811-1813)和意大利王国(1874-1875,1895)推动的。最初的考古调查是在竞技场层、建筑整体和周边区域进行的,那里的积土已达到6米。1812年发现了罗马执政官R.C.F.Lampadius的巨大题字。而专门针对地下挖掘的是彼得·罗萨(Pietro Rosa)在1874年至1875年进行的,该挖掘到达了东半部的地面。在挖掘中,看台的大理石部分从大量的积土中显现出来,包括顶部柱廊的柱子和柱头,楼梯的护栏,台阶,铭文等。1895年,在建筑的外围,公共教育部负责发掘了拉比卡诺坡和奥匹奥山,在那里发现了赫斯提亚的雕像,该雕像现存于Centrale Montemartini。

公元217年,圆形剧场在一场大火中受损,皇帝埃拉伽巴路斯(218-222)和皇帝戈尔迪安三世(238-244)统治时期对其进行了持续多年的修复,圆形剧场也因修复工程而关闭。大理石的建筑部分来自那次修复工程。石柱由花岗岩和云石制成,基座为简单的阁楼型和复合型。由产自卡拉拉和马尔马拉海岛的白色大理石雕刻而成的柱头分别为混合柱式,滑叶科林斯柱式和科林斯柱式。



Lo stato degli sterri nel 1813

Disegno di David Roberts su uno schizzo di Simone Pomardi, 1840

State of the excavations in 1813

Drawing by David Roberts on a sketch by Simone Pomardi, 1840

1813年挖掘工程的状态

David Roberts 在 Simone Pomardi 的草图上绘制, 1840年